

# GIORNONOTTE

un percorso artistico  
tra gli edifici di Vignale  
alla scoperta delle opere di

**GIANNI COLONNA**



Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo  
Cerimonia di presentazione del percorso artistico

GIORNONOTTE • *Radici (gli Apostoli)*  
Installazione tridimensionale

## PRESENTAZIONE

Il Comune di Vignale Monferrato ha felicemente sposato, nell'anno 2013, la generosa iniziativa del pittore torinese Gianni Colonna, amante del nostro territorio, volta a realizzare una mostra personale permanente e "diffusa".

L'installazione di opere pittoriche sulle facciate di alcuni edifici pubblici e privati è stata appoggiata con entusiasmo, nella visione comune di una crescita culturale e spirituale del territorio.

Gli ameni scorci vignalesi troveranno infatti un valore aggiunto nell'opera di Gianni Colonna poichè lo spettatore potrà meglio percepire e assaporare i nostri luoghi, già in simbiosi tra natura e architettura, ulteriormente arricchiti dall'arte singolare del suo ispirato autore.

Il riscontro continuo di critica positiva da parte dei nostri visitatori ha reso dunque merito alla scelta operata dall'Amministrazione, premiando l'idea di questo artista che, con istinto, intelligenza e tecnica, è riuscito ad aggiungere fascino ad un paesaggio già ricco di colori e tratti unici, con la singolarità delle tonalità intense e i significati culturali della sua arte.

*Ernesta Corona*

Sindaco di Vignale Monferrato

Nuove luci e nuovi colori si accendono a Vignale Monferrato grazie all'idea scaturita da Gianni Colonna di porre vivaci dipinti, quasi fossero affreschi, sui muri di palazzi e chiese.

Pochi sono attualmente gli artisti che si dedicano al figurativo e ancor meno all'arte sacra in quanto l'arte contemporanea da trascendente si è trasformata in immanente proseguendo un fenomeno iniziato col Romanticismo allorché l'artista si sentì privo di una direttiva e del sostegno divino che gli dava sicurezza.

Si assistette ad un prisma dalle mille sfaccettature in una ricerca spasmodica di risposte cui aggrapparsi che portò ad un allontanamento dai temi tradizionali con una euforia di nuove soluzioni che nascondessero l'infelicità romantica.

Se i pionieri delle avanguardie storiche che annullarono la figurazione furono geniali nelle intuizioni provocatorie, al giorno d'oggi in molti casi ci troviamo di fronte ad una sempre crescente e ripetitiva "accademia delle avanguardie". Colonna non si è sottoposto alla dittatura dilagante rimanendo fedele al figurativo, al rispetto del passato che non può essere ignorato ma divenire sedimentata memoria iconografica da rinnovarsi con nuove soluzioni.

Il nuovo è per lui la rivisitazione della grande arte antica assimilata e ricreata, mai imitata, depositaria dell'unione di concetto e capacità esecutiva che contribuiscono allo stile di ogni artista.

La vasta cultura umanistica, l'amore per la storia dell'arte, coltivati con rigore etico, l'hanno spinto a sottolineare l'importanza del recupero delle antiche pievi immerse nel silenzio della collina vignalese attirandone l'attenzione attraverso quadri fissati sulle pareti.

La severità delle architetture, testimoni della pietas contadina che si svolgeva intorno alle piccole chiese plebane, viene infusa di un alito di vita mentre le tematiche religiose danno continuità a quella che era la sincera e genuina fede popolana rinnovando lo spirito del tempo: proprio per accordarsi a quel sentire l'artista ha tenuto latenti le sollecitazioni date da illustri opere del passato che vengono fatte riaffiorare con libertà stilistica.

L'Annunciazione sul muro della pieve della Madonna di Fossano evoca sia l'atteggiamento di ritrosia e sorpresa all'inaspettata irruzione dell'Angelo come accade in Simone Martini, sia il rosso ampio manto delle Vergini di Van Eyk ma viene tralasciata la sontuosità dell'oro e la minuzia dei particolari fiamminghi per non creare dissonanze con la severità della costruzione romanica.

Il tacito colloquio tra Madre e Figlio della pieve di Molignano, pur rimandando a precedenti Pietà fissate nell'immaginario collettivo, si distacca dalla dolorosa elegia di un Giambellino o dalla tragedia cosmica di un Sebastiano del Piombo perché viene profuso un atteggiamento pacato di serenità e speranza fatto di teneri sguardi.

All'interno della parrocchiale, l'Assunta, di cui si coglie la luce di De La Tour è chiaramente ispirata da Antonello nel rigore prospettico ma diverso è lo spirito che qui è di umiltà e calda umanità data dall'abito rosso sfilacciato che sostituisce la preziosità del manto blu dipinto a lapislazzuli.

La vasta cultura umanistica di Colonna si evidenzia nel quadro posto sul campanile della chiesa di San Lorenzo in cui la stella cadente, citazione pascoliana, non è simbolo drammatico di "pianto di stelle" bensì fonte di luce che illumina il cielo, un cammino di speranza e di conoscenza, lo stesso delineato dal dipinto sulla scuola media con una teoria di pecore ispirate dallo "specchio della vita" di Pellizza e dal famoso fregio di Gauguin.

Fare arte è non solo giungere a riuscita estetica ma anche recuperare valori religiosi, morali, esistenziali con meditazione sul significato della vita.

L'aver intitolato ogni opera "giorno notte", e non è estraneo il richiamo alla tomba Medicea michelangeloesca, propone una rilettura intellettuale dell'alchemico ricongiungimento degli opposti che si alternano negli eterni cicli e ricicli della natura.

Sempre presenti tre elementi: luna, luce, casa accostati in un processo di semplificazione stilistica derivata da una severa ricerca di essenzialità spaziale di sublimata purezza. La luna, del tutto estranea alla concezione panteistica

romantica, è un cerchio geometricamente delineato che sovrasta un paesaggio dove tutto si arresta, avulso di presenza umana, incorruttibile e impassibile alle passioni mentre è la luce artificiale improvvisamente emanata dalla casa ad evocare presenza di vita.

Lo stesso uso del colore a stesura levigata con padronanza di mestiere degna dell'arte classica "ripulita e simile alla seta" come diceva Felice Casorati suo maestro, contribuisce a conferire un senso di ordine spaziale, accenti di atemporaneità e di realismo magico.

Costantemente in Colonna, torinese trapiantato in Monferrato di cui coglie a volte lo splendore di un albero o di un vaso di fiori, è presente il clima di sortilegio silente assorbito a Torino "città metafisica" a detta di De Chirico.

Come sempre accade, se è arte vera, le analogie tra il passato e il presente, il moderno e il contemporaneo, allo stesso modo del bipolarismo di giorno notte, verità mistero, enigma e certezza, come avviene nella poetica di Colonna, riuniscono ciò che è stato capovolto.

Poiché egli è uomo del proprio tempo, pur con predilezione per l'arte classica che lo rende controcorrente, non rifiuta generi del momento come le installazioni.

Sarà quindi presente, nella parrocchia, durante l'inaugurazione del progetto di inserimento dei dipinti sui vecchi muri di Vignale, una installazione di radici di vite dipinte di blu, colore prediletto, intorno al Cristo patiens in chiave di deformazione espressionista, ulteriore conferma della poetica dell'artista che richiama un universo visivo di memoria iconografica sperimentata dalla tradizione ed elaborata per farne scaturire uno stile personale.

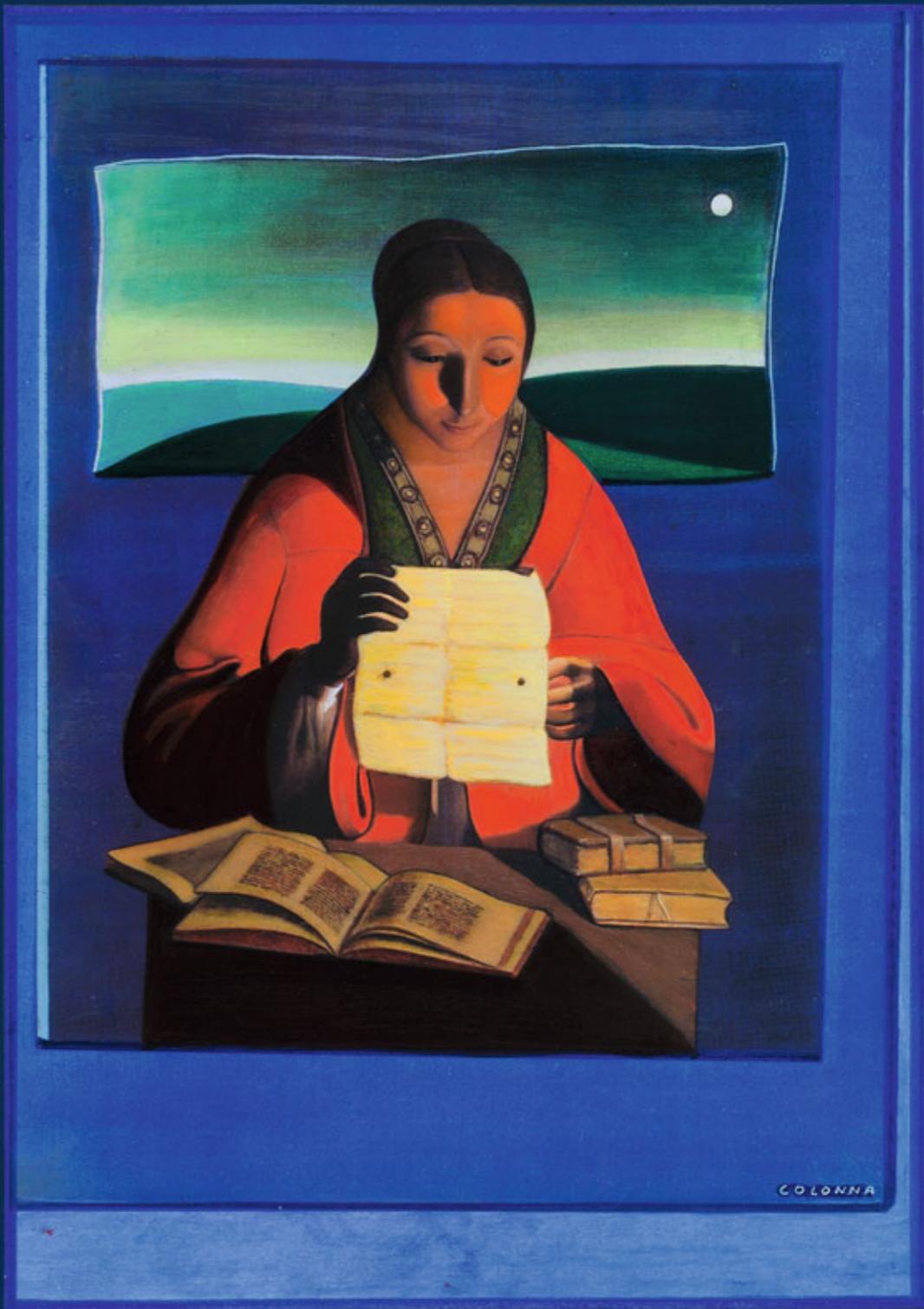
*Giuliana Romano Bussola*





Piazza Cardinal Callori  
Chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo

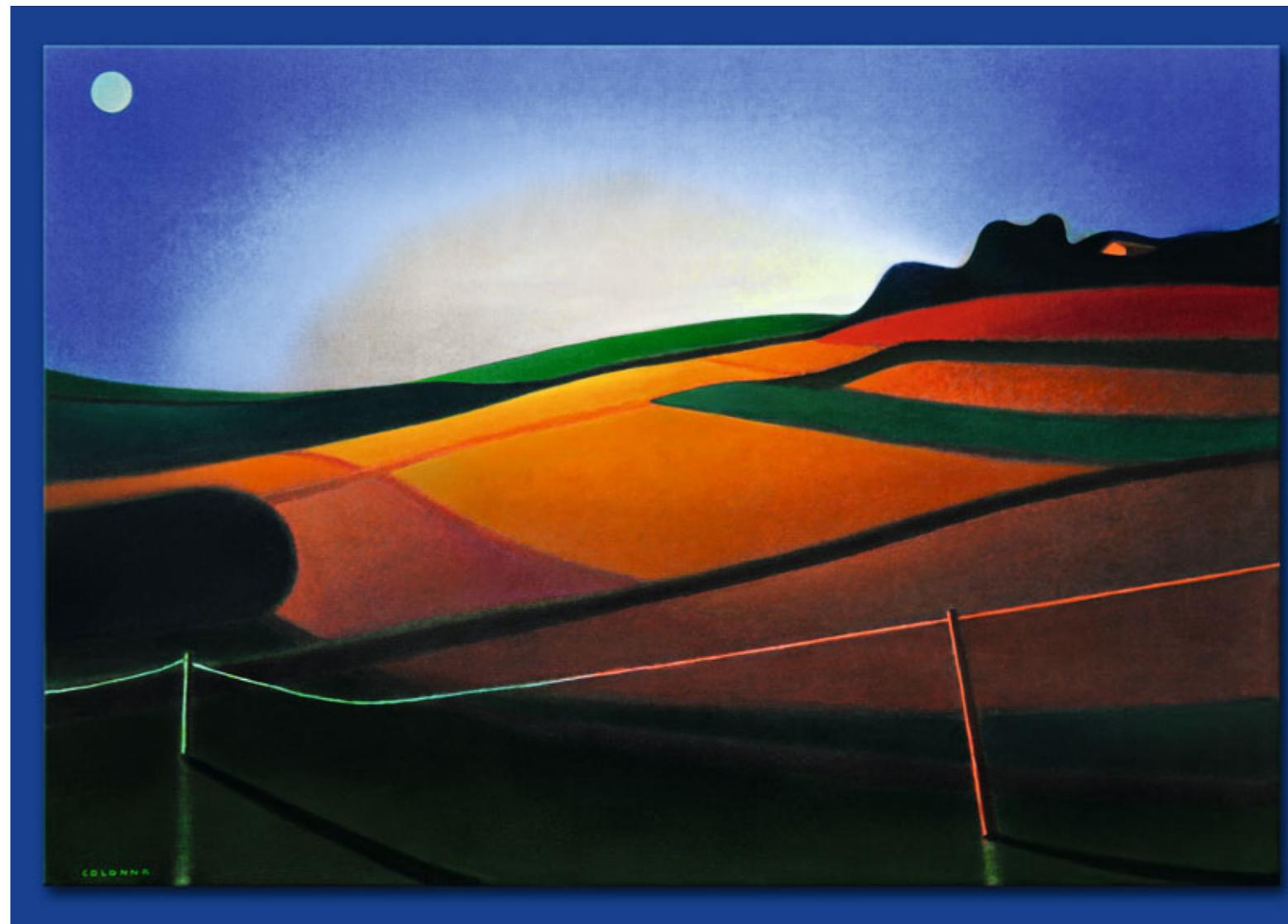
GIORNONOTTE • *La lettera*  
cm. 100x70





Piazza Cardinal Callori - Belvedere  
Fianco della Casa Parrocchiale

GIORNONOTTE • *La casa*  
cm. 100x143





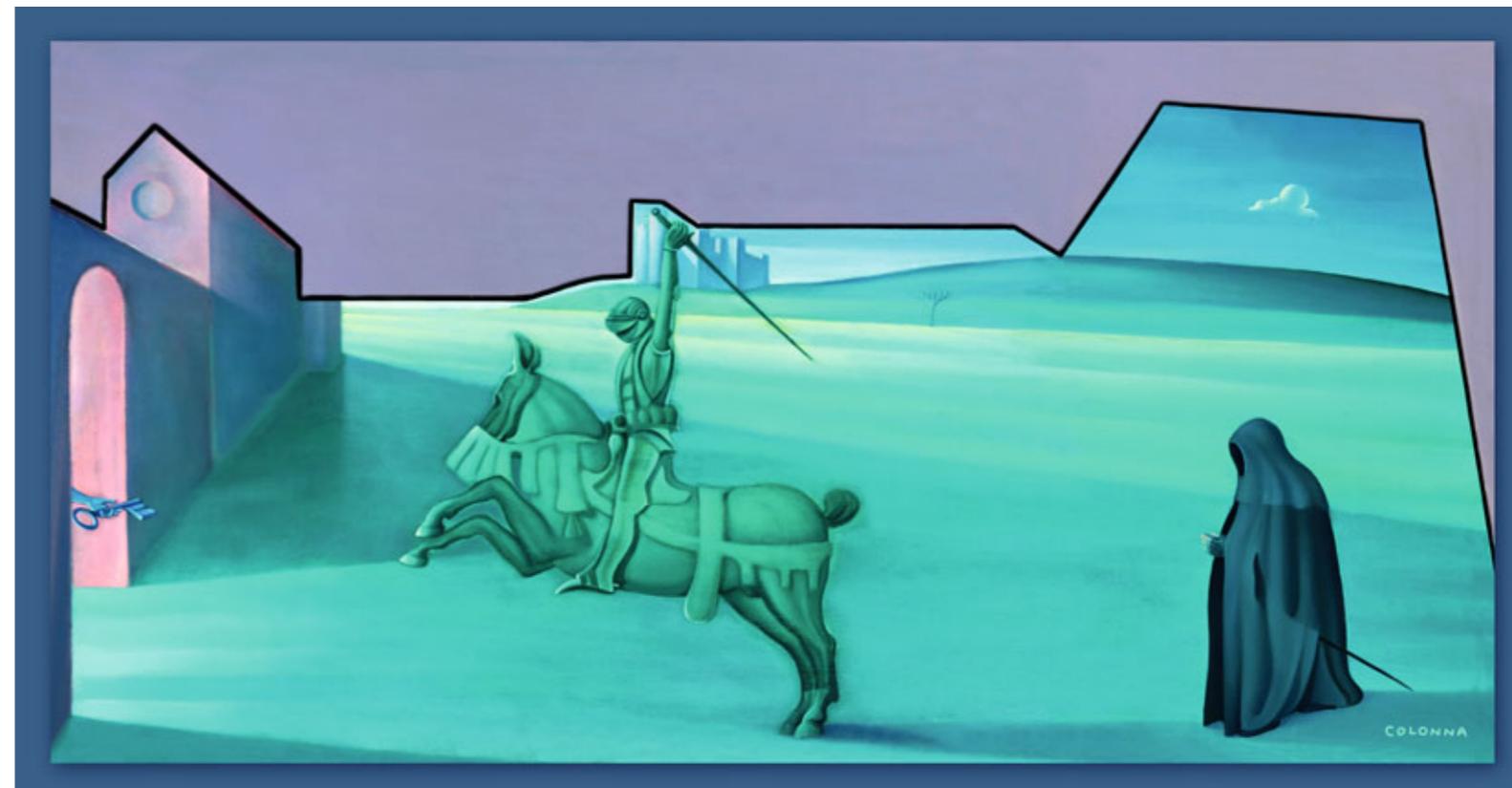
Piazza Cardinal Callori  
Casa Parrocchiale

GIORNONOTTE • *Fuga in Egitto*  
cm. 90x200



Castello Callori

GIORNONOTTE • *Inganno*  
cm. 65x120

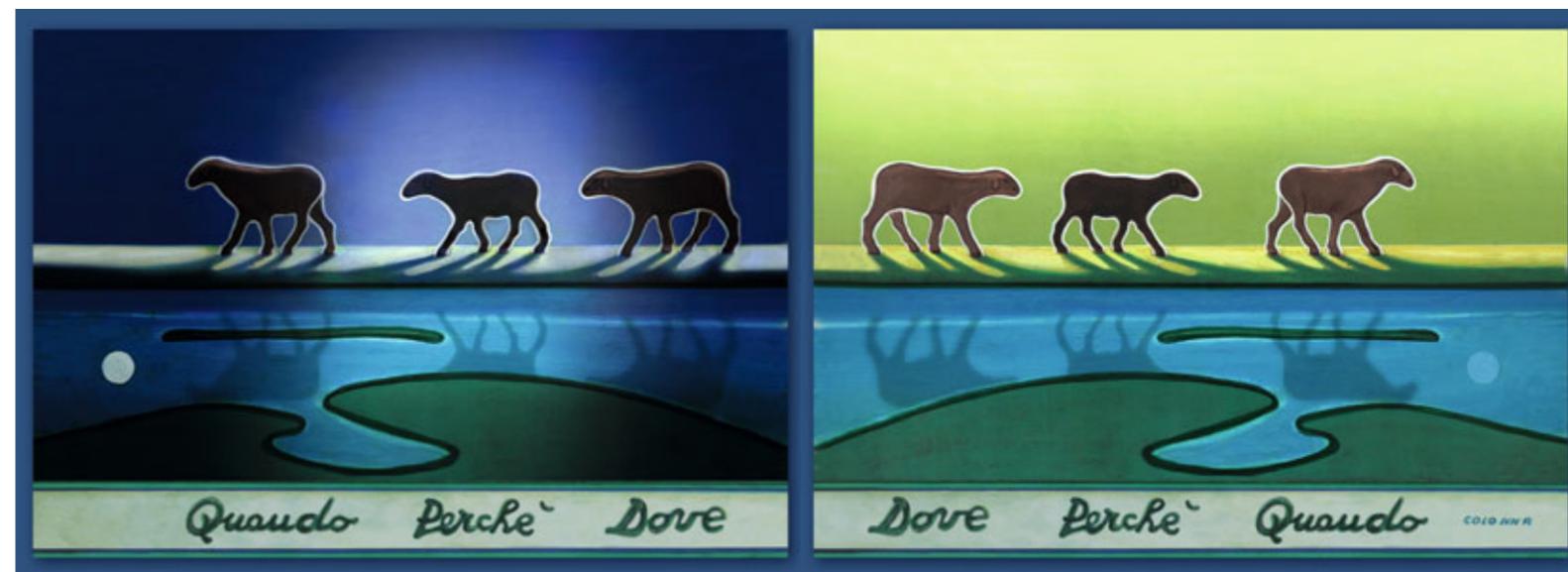




Piazza del Popolo  
Palazzo Municipale

GIORNONOTTE • *L'albero*  
ogni opera cm. 120x100





Via Bergamaschino  
Scuola Media Statale

GIORNONOTTE • *Quando perchè dove*  
ogni opera cm. 90x125



Chiesa dell'Addolorata

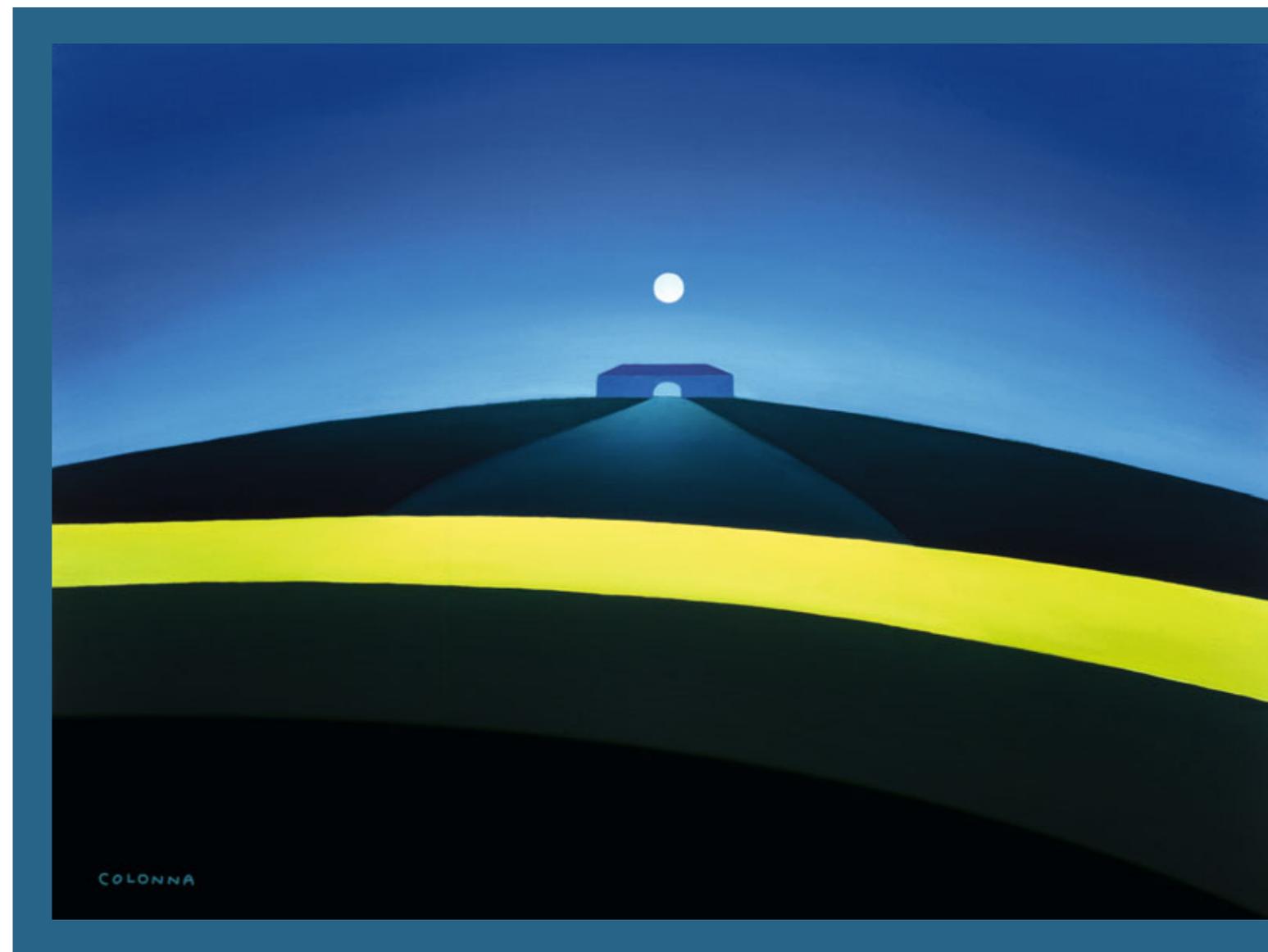
GIORNONOTTE • *Il tempo*  
cm. 124x100





Via Besso  
Edificio privato

GIORNONOTTE • *Il portico*  
cm. 100x140





Via Roma angolo via Besso  
Edificio privato

GIORNONOTTE • *Il sentiero*  
cm. 145x79





Via Roma  
Edificio privato

GIORNONOTTE • *Il cane e l'agnello*  
cm. 100x200





Frazione Ca' Corona  
Pieve di Santa Maria de Foxano

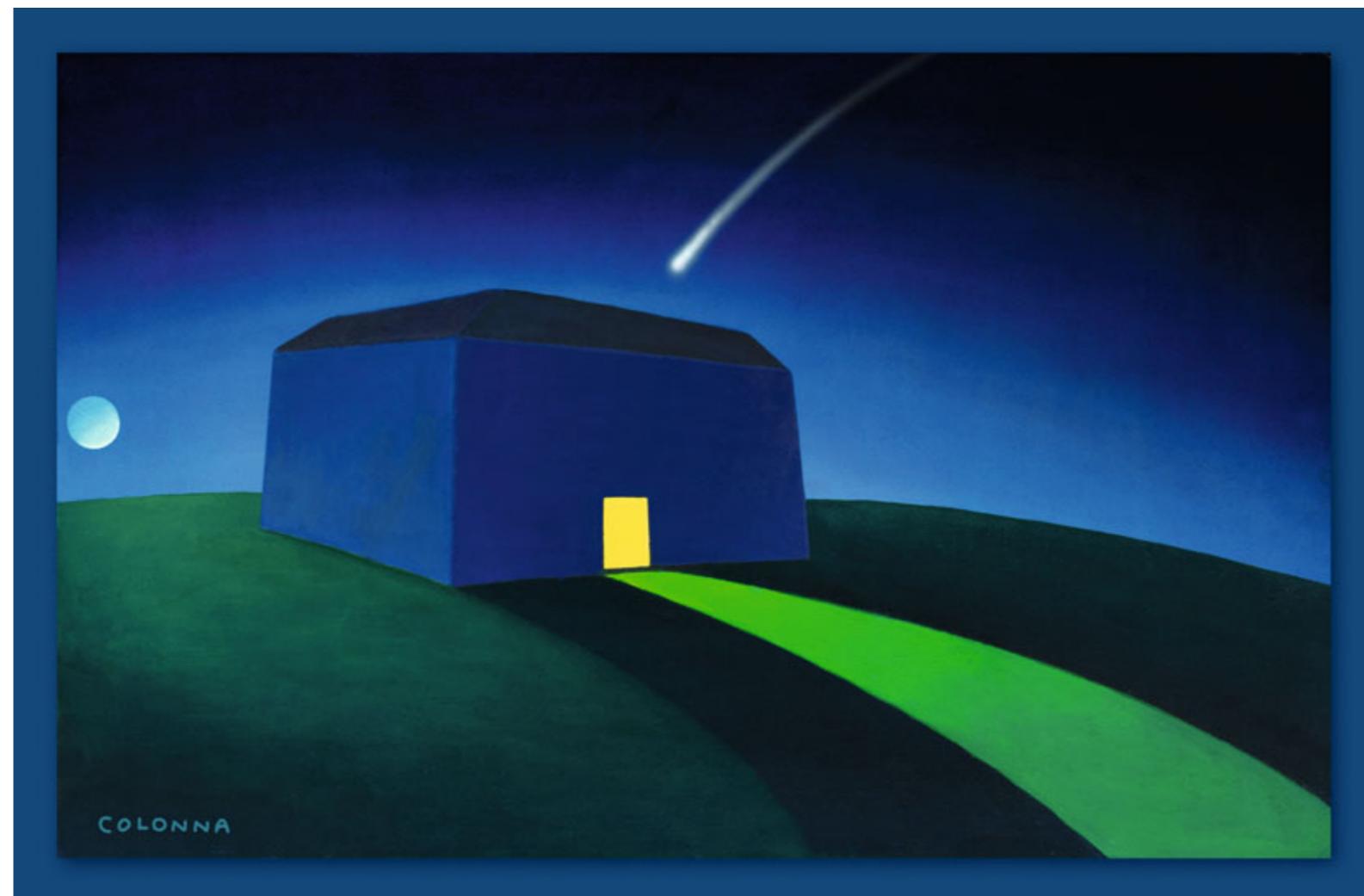
GIORNONOTTE • *La visita*  
cm. 42x70

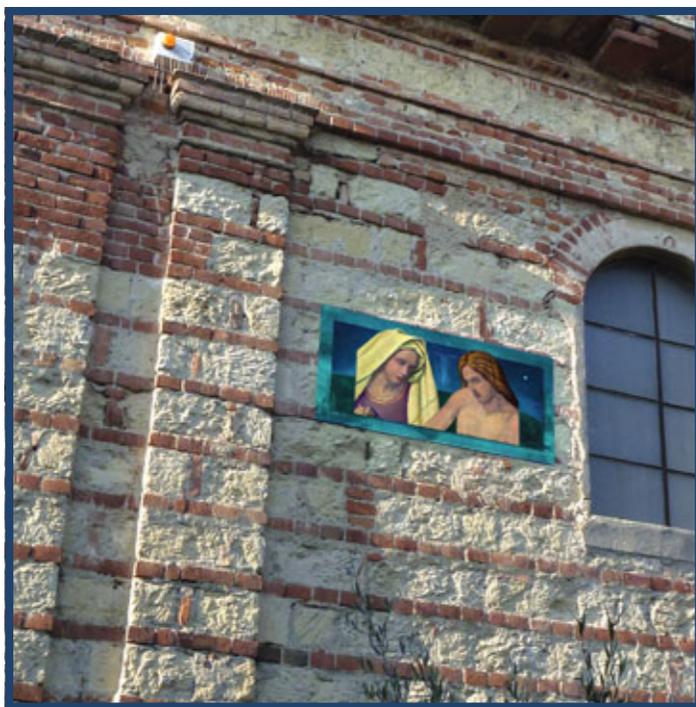




Frazione San Lorenzo  
Chiesa di San Lorenzo - campanile

GIORNONOTTE • *La stella cadente*  
cm. 57x85





Frazione Molignano  
Pieve di Santa Maria Annunziata

GIORNONOTTE • *Madrefiglio*  
cm. 66x140

FRAZ. CA' CORONA  
PIEVE DI S. MARIA DE FOXANO



CHIESA DI  
S. BARTOLOMEO

BELVEDERE

CASA  
PARROCCHIALE

CASTELLO CALLORI

Piazza  
del Popolo

SCUOLA  
MEDIA STATALE

Via Bergamaschino

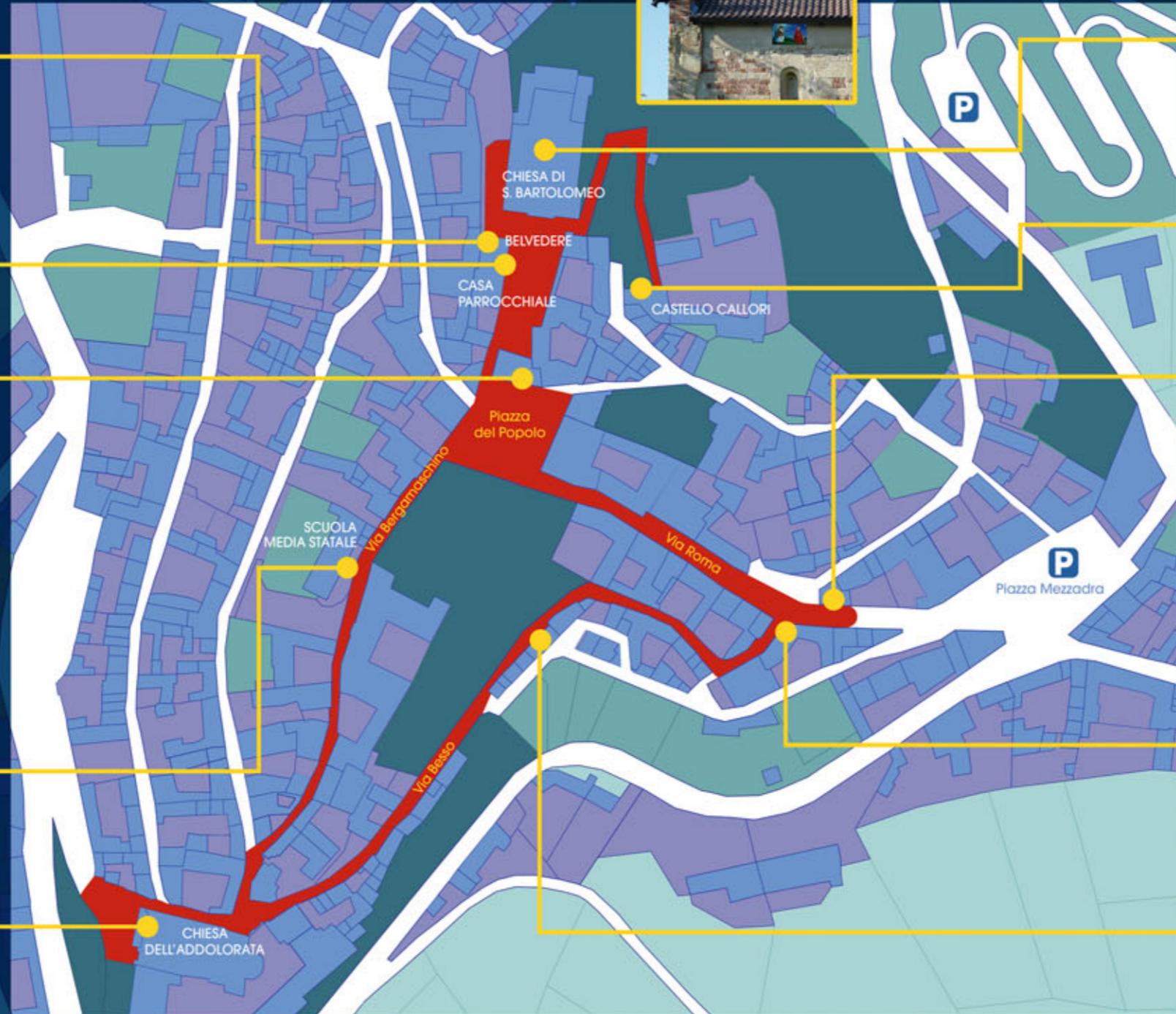
Via Roma

Piazza Mezzadra

Via Besso

CHIESA  
DELL'ADDOLORATA

CHIESA DI  
SAN LORENZO



FRAZ. MOLIGNANO  
PIEVE DI S. MARIA  
ANNUNZIATA



Progetto grafico, fotografie  
e gestione digitale delle opere  
Loris Barbano - Fotolineadieci

Stampa  
Tipografia La Nuova Operaia  
Casale Monferrato

È vietata la riproduzione anche parziale  
di testi e immagini presenti nella pubblicazione  
senza la preventiva autorizzazione  
dei proprietari dei diritti.

Si ringrazia per la collaborazione finalizzata al compimento del progetto tutto,  
l'Amministrazione Comunale di Vignale Monferrato nella persona del Sindaco,  
Ernesta Corona, l'Amministrazione di Casale Monferrato per il supporto offerto,  
tutte le persone che a titolo privato hanno "concesso" le superfici esterne delle  
proprietà per l'installazione stabile delle opere e in particolare Don Pierluigi  
Acuto, Parroco di Vignale, per la sensibilità e la disponibilità dimostrate durante  
tutto il percorso dell'operazione artistica.

Finito di stampare nel mese di maggio 2014